

## Verbale Commissione Statuto Arcigay

Presidenza: Roberto Muzzetta, Giuseppe Seminario

Presenti: Gabriele Piazzoni, Natascia Maesi, Luciano Lopopolo, Giacomo Galeotti, Federico Pontillo, Francesco Angeli, Fabrizio Marrazzo, Dario Pavia, Alberto Nicolini, Michele Breviglieri, Marco Giusto, Camilla Ranauro, Giovanni Boschini, Anna Claudia Petrillo, Matteo Tammaccaro, Davide Podavini, Chiara Cuccheri, Daniela Tomasini

La Commissione si riunisce in data 11 novembre 2022 ore 21.50

### **Emendamenti all'art.9 presentati da Modena e Varese**

La commissione parte dalla discussione di due emendamenti riguardanti l' Art. 9 dello statuto relativo alla decadenza dello status di socio.

L'emendamento Presentato da Arcigay Modena chiede che i dati di una persona associata vengano cancellati e quindi decada il suo status dopo 10 anni di non pagamento della quota associativa, in linea l'emendamento Presentato da Arcigay Varese chiede che i dati di una persona associata vengano cancellati e quindi decada il suo status dopo 3 anni.

Marco Giusta: il numero delle socie e dei soci influisce nel percorso di approvazione dei progetti?

Alberto Nicolini: qual è il numero ufficiale delle persone associate e quali sono le tessere attive per avere dei dati per ragionare?

Giovanni Boschini: numero delle tessere attive?

Daniela Tomasino: per legge non possiamo tenere questi dati per un numero di anni definito. Secondo il GDPR dovremmo conservare i dati per il tempo del trattamento degli stessi. Il tempo di conservazione deve essere indicato e giustificato.

Dario Pavia: poniamo prima in votazione di porre un limite temporale alla conservazione dei dati per poi passare alla discussione sulla sua durata..

Alberto Baliello: quando una persona si associa ad Arcigay in realtà viene obbligata a pagare la quota associativa annuale e potremmo riscuoterla per ogni anno in cui la persona è stata associata. Noi potremmo privare le persone associate dei diritti di socio

Francesco Angeli: Arcigay è un'associazione di natura federale, quindi la gestione dei soci è di competenza dell'associazione federata. Come l'associazione nazionale può incidere sul trattamento dei dati delle persone associate?

Baliello: in quanto associazione federata lo statuto di questa dovrebbe avere le stesse regole del nazionale.

Chiara Cuccheri: faccio la proposta di mettere ai voti prima l'emendamento di Varese e poi quello di Modena.

Gabriele Piazzoni: per rispondere alla domanda sull'influenza del numero dei soci, questi influivano fino a pochi anni fa, quando alcuni finanziamenti erano conteggiati sul numero di soci dichiarate, al momento però non è più così. Da almeno una decina di anni Arcigay dichiara

le tessere attive - gli ultimi dati ci dicono che ammontano a 29k tessere -, per quanto riguarda invece il numero di soci di cui sono conservati i dati ammonta a 960k persone.

Roberto Muzzetta: la cancellazione dei dati comporta anche il non diritto di partecipare alla vita associativa, quindi potrebbe aver senso considerare che non pagare per un certo periodo comporti il non esercizio dei diritti di socio più che la sua cancellazione.

Giovanni Boschini: tre anni ci sembra un buon compromesso e corrisponde a un tempo inferiore a un mandato congressuale.

Dario Pavia: per Modena l'interesse è quello di definire un limite e possiamo trovare un compromesso sui cinque anni.

Alberto Nicolini: il lavoro della commissione è semplificare il lavoro del congresso.

Michele Breveglieri: siamo in linea con la riforma del terzo settore?

Gabriele Piazzoni: il punto non è cancellare il socio ma è interrompere il trattamento dei dati, cancellandolo dal sistema.

Michele: quindi lo cancelli?

Gabriele: disattivi l'anagrafica.

Chiara Cuccheri: lo togli quindi dal libro soci?

Gabriele Piazzoni: sì.

Marco Giusta: che vantaggio abbiamo da questa operazione? Abbiamo la più grande schedatura delle persone lgbtqia+ in Italia e possiamo usarli in qualche modo. Possiamo trovare un ragionamento per cui noi non teniamo il dato ma non decade il suo legame sociale con l'associazione.

Dario Pavia: se c'è un leak di dati le conseguenze possono essere pesanti.

Federico Pontillo: in questo modo chiunque si sia associato anche 13 anni fa può candidarsi a un congresso.

Luciano Lopopolo: questo non mi preoccupa, mi preoccupa maggiormente la questione dei dati rubati. Soprattutto per i dati non forniti sotto il GDPR.

Fabrizio Marrazzo: si trova una soluzione tecnica per il trattamento dei 30k soci sotto GDPR e i 960 k senza gdpr.

Alberto Baliello: contate comunque che l'associazione è giuridicamente molto cambiata. Chiaramente se dovesse essere bucato il sistema ci sarebbero dei grossi problemi, perché nessuna delle persone associate legge lo statuto che dichiara che si rimane socie a vita. Nessuna difesa reggerebbe di fronte al garante della privacy.

Gabriele Piazzoni: i primi dati che abbiamo risalgono al massimo al 2007.

Alberto: potrebbe essere una soluzione mettere come limite i 5 anni.

Fabrizio Marrazzo: la scelta è passare dai 960k ai 30k.

Daniela Tomasino: la scelta è legata alla realtà dei fatti

Giovanni Boschini per il comitato di Varese modifica l'emendamento da 3 a 5 anni

La commissione mette ai voti le due proposte

Modena:  
Favorevoli 15  
Bergamo Favorevoli 4  
Assente: Davide Podovini

### **Art.12 Abrogazione dei coordinamenti tematici**

Francesco Angeli: creato all'epoca dei circoli ricreativi che non abbiamo mai usato

Michele Breveglieri: abbiamo un problema strutturale perché al momento non possiamo essere riconosciute come rete associativa perché dovremmo avere 100 associazioni aderenti. Non è una cazzata perché stanno iniziando a stanziare fondi rivolte alle reti associative, perché facendo un lavoro di coordinamento riceve soldi per fare quello. Il nostro statuto, per come è strutturato, non ci consente di raggiungere quell'obiettivo. Dovremmo introdurre nell'art.3 *Finalità* due emendamenti specifici sulle reti associative.

Sulle attività generali dopo la lettera L inserimento di

L'articolo sui coordinamenti tematici può essere utile per inserire all'interno della nostra associazione di altre associazioni affiliate ad altre reti (vedi Lila) che non avrebbero interesse a diventare un comitato Arcigay ma avrebbero interesse a occuparsi di alcuni temi con arcigay. La doppia affiliazione non è vietata dalla legge

Gabriele Piazzoni: Michele è presente in commissione perché è la persona che è stata delegata allo studio di una nuova circolare relativa alle modifiche statutarie sulle reti associative.

Alberto Baliello: quando parli di queste associazioni che entrano in questo contenitore non credo che possano contribuire al raggiungimento delle 100 associazioni.

Michele Breveglieri: sarebbero però associazioni aderenti.

Alberto Nicolini: in realtà si sta formando già un coordinamento tematico, quello dei centri antidiscriminazione che per avere una stabilità probabilmente si costituiranno associazione autonoma che potrebbero organizzarsi in coordinamenti tematici.

Michele Breveglieri: inoltre la creazione di reti su alcuni temi potrebbe essere agevolata dall'esistenza di coordinamenti tematici

Marco Giusta: alcuni comitati si sono sdoppiati in APS e ODV (Torino e Verona) e questa cosa potrebbe essere una soluzione simile per accedere a diverse fonti di finanziamento.

Fabrizio Marrazzo: potremmo modificare l'articolo 12 in modo tale da includere anche le associazioni non aderenti, secondo il nostro statuto, così da ampliare il numero di associazioni che partecipano ai coordinamenti tematici.

Michele Breveglieri: il rischio di una modifica di questo articolo in questo modo rischia di essere contestato dal RUNTS.

Chiara Cuccheri: l'art.8 potrebbe già risolvere i nostri quesiti.

Michele Breveglieri: due possibilità: la prima è che i comitati territoriali creino altre associazioni aderenti; l'altro è che tramite accordi politici facciamo aderire circoli di altre associazioni.

Daniela Tomasini: questa decisione investe il futuro dell'associazione. Allo scorso congresso il congresso aveva dato mandato al consiglio nazionale di fare delle valutazioni in merito.

A seguito della discussione il comitato di Molise modifica l'emendamento proposto chiedendo che l'articolo 12 venga modificato come quanto segue

Le associazioni aderenti operanti nello stesso ambito possono dare vita a Coordinamenti tematici. ~~purché composti da associazioni aventi sede e operanti in almeno cinque regioni diverse.~~

I Comitati territoriali non possono aderire a Coordinamenti tematici.

I Coordinamenti tematici che si costituiscono in associazioni di secondo livello possono aderire ad Arcigay a norma degli articoli 4 e 8 del presente Statuto. ~~In tali casi i Coordinamenti tematici eleggono propri delegati al Congresso Nazionale in misura complessivamente compresa tra il 4% e l'8% dei delegati ed esprimono propri rappresentanti in Consiglio Nazionale in misura complessivamente compresa tra il 5% e il 10% dei componenti.~~

Un'associazione aderente a un Coordinamento tematico costituitosi in associazione di secondo livello anch'essa aderente può essere esclusa, a norma dell'articolo 9, se il voto del Consiglio Nazionale è supportato da analogo parere del Coordinamento tematico. In caso di parere negativo o di mancata espressione del parere entro 60 giorni, l'esclusione viene confermata o revocata dal Collegio dei Garanti.

La commissione propone inoltre propone di modificare gli art.18 e gli art.21 come quanto seguono:

#### Articolo 18 – Delegati al Congresso Nazionale

Il Consiglio nazionale stabilisce preventivamente il numero dei delegati al Congresso.

Le deleghe sono attribuite ad ogni Congresso territoriale tenendo conto del numero degli iscritti ~~e ad ogni Coordinamento tematico costituitosi in associazione aderente tenendo conto del numero di associazioni aderenti.~~

I Congressi territoriali ~~ed i Coordinamenti tematici~~ hanno facoltà di nominare delegati supplenti al Congresso nazionale, che si sostituiscano ai delegati ufficiali in caso di loro documentata impossibilità a partecipare al Congresso.

#### Articolo 21 – Congresso Nazionale

Il Congresso nazionale ha il compito di:

- a) discutere ed approvare il progetto associativo;
- b) discutere ed approvare le proposte di modifica dello Statuto nazionale;
- c) eleggere gli altri organi dell'associazione, ovvero:
  - il Presidente nazionale, il Vicepresidente vicario e il Vicepresidente;
  - i Componenti del Consiglio Nazionale;
  - il Segretario generale e i componenti della Segreteria nazionale;
  - il Presidente e i componenti del Collegio dei Garanti;
  - il Presidente e componenti del collegio nazionale dei Revisori dei conti;

L'elezione dei componenti della Segreteria nazionale in tutto o in parte può avvenire anche da parte del Consiglio Nazionale.

L'elezione dei componenti della Segreteria nazionale, sia in sede di Congresso che di Consiglio Nazionale, avviene su proposta del Segretario generale.

Al Congresso nazionale partecipano con diritto di voto le delegate e i delegati eletti e nominati nel modo e nelle forme stabilite dall'articolo 10 ~~e dall'articolo 12~~. Ogni delegata o delegato ha diritto ad un voto. La delega è uninominale e non sono ammesse subdeleghe, fatto salvo lo specifico caso in cui i Congressi territoriali o i Coordinamenti tematici abbiano nominato un delegato supplente, nelle forme stabilite dall'articolo 18.

Le deliberazioni del Congresso sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà delle delegate e dei delegati.

Le elezioni in assemblea congressuale possono svolgersi a scrutinio segreto con richiesta di almeno un quinto delle delegate e dei delegati.

Favorevoli: 20

Astenuti: 1

### **Emendamento di Latina, Molise, Roma, Rieti, Frosinone art. 22**

Commissione: favorevole all'unanimità

Con questo voto favorevole l'emendamento sull'art.22 presentato da Pesaro Ancona viene assorbito nel nuovo articolo.

### **Emendamento art.22 presentato da Genova, Cuneo, Pesaro e Ancona**

inserimento al termine dell'articolo stesso la frase "La persona che ricopre l'incarico di Consigliere Nazionale deve essere iscritto al libro soci del Comitato Territoriale che la propone, pena la decadenza del Consigliere stesso"

Federico Pontillo: il consigliere nazionale fa da ponte tra associazione nazionale e comitato territoriale, per questo ha senso che la consigliera nazionale sia iscritta nel libro socie.

Alberto Nicolini: non è detto che ciò sia sempre corretto, perché il contatto viene tenuto tramite il direttivo.

Daniela Tomasino: capisco la ratio, ma a Palermo abbiamo avuto un caso concreto con Mirko che è stato presidente del circolo di palermo pur svolgendo il ruolo di consigliera nazionale per il comitato di Torino. Sono molti i casi e sono tutti complessi.

Luciano Lopopolo: le situazioni sono molto complesse.

Dario Pavia: ci sta che il comitato di Ragusa scelga una persona di Ravenna va bene, questa persona però deve essere iscritta nel libro soci di Ragusa. Sono fortemente contrario che si proponga una persona non iscritta nel libro soci. È un problema di aderenza all'associazione

Marco Giusta:

Dopo "si impegna a:" aggiungere come primo punto: "svolgere attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo settore associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali"

Dopo la lettera "l" aggiungere: "m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore

Chiede ai proponenti se l'odg ha l'intenzione di intervenire in quei casi in cui i consiglieri non seguono più la linea politica del direttivo della propria associazione, proponendo quindi di risolvere la questione togliendo il consigliere dal libro soci e quindi facendolo decadere

Nicolini:

Se è come dice Giusta, allora è una soluzione burocratica effimera e pedante

Angeli:

Inoltre in questo caso si aprirebbe un'ambiguità: il consigliere è eletto dal congresso ma non è più socio

Porta la sua esperienza di delegato di Arcigay Molise (da presidente onorario) che si dice contrario all'idea di legare il consigliere al territorio

Federico Pontillo: la proposta è di natura più ideologica e non di risoluzione di una contingenza, perché il consigliere nazionale è una figura che dura almeno 4 anni ed è uno dei cardini della figura di Arcigay ed è da attenzionare. Ovviamente ciò che esce da questa commissione e dal congresso è una decisione democratica e nella scrittura di questo emendamento non avevo preso in considerazione contingenze particolari.

Giacomo Galeotti: riguarda anche comitati più grandi non solo quelli più piccoli, da quello che state dicendo

Favorevoli: 5

**Contrari: 9**

Astenuti: 3

Camilla Ranauro: propongo di procedere anche alla lettura dell'emendamento all'art.22 presentato da Palermo e Torino

Il presidente della Commissione procede con la lettura dell'emendamento

**Le delegate di Palermo e Torino presentano l'integrazione dell'art.22 con quanto segue**

Alberto Nicolini: sono perplesso e spaventato dalla formulazione di questo emendamento e dalle sue conseguenze.

Giuseppe Seminario: la formulazione presentata recepisce i lavori della commissione dedicata istituita all'interno del consiglio nazionale

Favorevoli: 15

Contrari: 1

Astenuti: 2

**Emendamento art. 28 presentato dai circoli del Molise, Roma, Latina, Rieti, Frosinone**

Marco Giusta: ho mandato da parte del mio comitato di dichiarare il mio voto contrario perché la persona responsabile programmazione è fondamentale per l'attuazione del programma di segreteria.

Gabriele Piazzoni: figura importante e fondamentale ma che ha un profilo più tecnico e che dovrebbe essere esterna, per svincolarla proprio dalle dinamiche politiche. Inoltre la figura è stata inserita in seguito ad alcune interlocuzioni con Open Society.

Camilla Ranauro: non sono d'accordo, perché è una figura sfumata e che non può essere così limitata

Nataascia Maesi: il lavoro degli ultimi 4 anni della segreteria ha consentito di introiettare questo modo di lavorare, quindi non avrebbe senso avere una delega specifica in segreteria.

Camilla Ranauro: come diceva Piazzoni Arcigay non ha una struttura così complessa, come per esempio ILGA, quindi non avrebbe senso trasformare la delega politica in una delega tecnica.

Favorevoli: 9

Contrari: 5



Astenuti: 5

**Se viene approvato questo emendamento si procede al voto sull'emendamento all'art 25 presentato da Roma, Latina, Rieti, Frosinone, Molise.**

favorevoli:18

contrarie: 0

astenute: 1

**Refuso statuto “da triennale a quadriennale” art. 7, 23, 28 e 28 comma b)**

Favorevole all'unanimità

**Presentazione e discussione emendamento art. 5 Molise, Roma, Latina, Rieti, Frosinone**

Camilla Ranauro: trovo fuori luogo questo emendamento, e lo statuto non dovrebbe entrare su questi temi.

Federico Pontillo: c'è rischio di sovrascrittura dell'adesione dei comitati territoriali.

Gabriele Piazzoni: le due frasi sono molto differenti. La prima frase evita alcuni casi conflittuali tra i comitati territoriali e i coordinamenti regionali, per esempio. Nel secondo caso invece rischia di essere problematica. potremmo scorporare i due emendamenti.

Natascia Maesi: potremmo aggiungere nella seconda frase “Nazionale Arcigay esclude le altre, essendo rappresentativa di tutte le associazioni aderenti, previo parere favorevole del comitato territoriale”.

Marco Giusta: la seconda frase va bene, ma sulla prima vedo delle criticità rispetto all'adesione dei comitati territoriali su manifestazioni nazionali che verrebbero invisibilizzati rispetto ai soci dei comitati territoriali. Si potrebbe invece

Camilla Ranauro: mi scuso per aver definito fuori luogo l'emendamento. Il tema dell'adesione dei comitati territoriali o di arcigay nazionale a manifestazioni nazionali e locali deve essere normata da statuto? Secondo me no, perché i casi reali sono più sfumati e c'è un depotenziamento di tutto il lavoro politico sui territori.

Sulla seconda frase ho delle perplessità perché dimostrare i numeri dei nostri comitati è una cosa positiva, quindi non capisco  
“L’adesione dell’associazione nazionale Arcigay è rappresentativa di tutte le associazioni aderenti, ma non esclude automaticamente l’adesione dei comitati territoriali.”

Alberto Nicolini: preferisco formulazione di marco su inclusione. Arcigay ha una mobilità di risorse umane che facciamo fatica a cui far capire che se aderisce arcigay aderiscono tutti i comitati. Tuttavia la lista di nomi di Arcigay può dare forza alle manifestazioni.

Dario Pavia: perplesso sull’adesione di tutta arcigay

Daniela Tomasino: sulla prima frase ovviamente sono favorevole. Noi abbiamo una tradizione colonialista e assegnamo le province che non sono coperte.

Chiara C: la maggior parte delle manifestazioni si tiene nelle solite città, ma se c’è una manifestazione nazionale che si svolge in un territorio specifico come ci si muove tra nazionale e locale?

Francesco Angeli: se l’accordo con il territorio locale in cui un altro territorio prende parte a iniziative non si raggiunge legifera la prima parte dell’emendamento. Propongo di scorporare e fare un emendamento alla seconda frase:  
“L’adesione dell’associazione Nazionale Arcigay esclude le altre, essendo rappresentativa di tutte le associazioni aderenti, previo parere favorevole del comitato territoriale”

Natascia Maesi: su alcune piazze dobbiamo avere coraggio di essere rappresentate solo dal nazionale.

Giovanni Boschini: più che metterlo in statuto non potrebbe aver senso definire in consiglio nazionale delle linee guida sulla comunicazione?

Alberto Nicolini: l’identità non la normi ma la costruisci.

## **Favorevoli 12**

astenuti 1

contrari 1

La seconda frase viene stralciata

## **Emendamento all'art.28 di Reggio Emilia**

Tavolo di presidenza: questa formulazione potrebbe andare verso il principio di cooptazione, vietato dal nuovo codice del terzo settore perché non sono espressione dell'assemblea ma dell'esecutivo. La segreteria potrebbe viziare i numeri del Consiglio Nazionale

Alberto Nicolini: se le delegate esterne non entrano in CN non potranno partecipare se non saranno rappresentanti dei comitati territoriali. Potrebbe essere risolta la questione se diventassero elettive.

Roberto Muzzetta: la partecipazione potrebbe essere risolta inserendo le deleghe esterne all'interno delle altre liste di consiglieri nazionali.

Gabriele Piazzoni: il segretario può proporre al CN di inserire nuove deleghe interne alla segreteria. In passato, su mandato del congresso, il segretario ha inserito una delegata allo sport.

Alberto Nicolini: quindi si potrebbe agire in questo modo? Vogliamo fare questo passo? Perché altrimenti diventa difficile ricoprire quella delega esterna.

Roberto Muzzetta: penso che sia importante la partecipazione e la presenza. Il voto non mi sembra dirimente, su 90 persone.

Luciano Lopopolo: si potrebbe demandare al regolamento del CN chi ha diritto di parola.

Marco Giusta: alcune delegate esterne non sono all'interno del CN con partecipazione estremamente limitata. Ci sono tre possibilità che abbiamo scritto in varie forme:

1. inserimento di questo emendamento all'interno dello statuto, come presentato da Alberto
2. inserimento all'interno del regolamento del CN con diritto di parola e voto
3. inserimento nel listino degli otto saggi

Per noi il livello di mediazione accettabile è la terza opzione, eliminando il solito problema di modifica dello statuto per trovare soluzioni a ogni singolo problema.

Luciano Lopopolo: mi convince la versione light del regolamento del CN, senza diritto di voto, perché andrebbe a scompensare il diritto di rappresentanza dei territori. Non mi convince la terza opzione perché toglierebbe spazio alla presenza di persone che rappresentano la storia dell'associazione.

Michele Breveglieri: premettendo che ho sempre odiato gli 8 consiglieri onorari, sposo la proposta di Luciano. Se le esterne entrassero tra le onorarie si trasformerebbero di fatto in componenti della segreteria. Con l'inserimento tramite il regolamento si potrebbe poi dare mandato alla segreteria di presentare i punti delle delegate esterne.

Marco: comprendo ma non sono d'accordo. La questione che poniamo è politica e pratica. Va bene, ritiriamo l'emendamento di Reggio Emilia, ma abbiamo meno agibilità.

Alberto Nicolini: non parlo per il mio ruolo, ma se penso ai casi di deleghe esterne precedenti mi vengono in mente solo casi non funzionali. Sullo snaturamento del CN in realtà tutte le componenti della segreteria ne fanno parte come anche gli 8 saggi e se dovessimo superare le cento associazioni si snaturebbero ancora.

Matteo Tammaccaro: non mi trovo d'accordo con la modifica all'emendamento perché sbilancerebbe comunque la segreteria.

Francesco Angeli: come Arcigay non possiamo permetterci di creare un precedente che Arcigay non potrebbe permettersi.

Michele Breveglieri: credo che l'agibilità c'entri poco con il voto. Il tema è più legato a nascondere un tema di posizionamento politico più che di agibilità politica. Il ragionamento casomai potrebbe essere di fare un consiglio nazionale senza espressioni territoriali.

Camilla Ranauro: Francesco ha usato la parola precedente e mi è venuto in mente un esempio quello di Arcilesbica nazionale in cui ci fu una rappresentanza squilibrata. E sono d'accordo che l'emendamento vizierebbe la rappresentanza. Questo non elimina il problema politico, anzi le quattro deleghe che sono lasciate fuori dalla segreteria sono fondamentali nel 2022. Quale centralità possono avere questi temi se la segreteria le tiene fuori

Luciano Lopopolo: la negoziazione politica è quella di agosto e con questa ci muoviamo. Io l'avrei fatta in maniera diversa, per esempio intersezionalità non è un ruolo ma è un metodo. Se esiste una delega esterna ed esiste una delega interna è la negoziazione che avete fatto e con questo arriviamo a congresso.

Marco Giusto: la negoziazione di agosto v abene, anche ringrazio Gabriele e tutte voi per il risultato, ma il ragionamento che stiamo qui facendo è legato all'agire politicamente queste deleghe, che non riusciremo a sciogliere oggi ma ricordiamocene nei prossimi giorni.

Luciano Lopopolo: se questa assemblea ritiene che non sia risolvibile in commissione statuto si può riportare il tema in commissione politica.

Gabriele Piazzoni: ho garantito ad agosto il fatto che questi temi non sono di serie b, vedi come ha agito la delega Giorgio dell'amico, partecipando a tavoli tecnici, formazioni, tavoli universitari. è una diversa interpretazione dell'agibilità politica, abbiamo fatto un lavoro di apertura e sintesi.

Dario Pavia: su questo punto si potrebbe mandarla in congresso.

Chiara Cuccheri: se vogliamo votare una modifica allo statuto una delle modifiche che si possono fare è all'art.22 in cui inserire il diritto di parola per le delegate esterne

Alberto Nicolini: io chiedo dimettere in votazione l'emendamento con una modifica quanto segue:

"I componenti della Segreteria sono componenti di diritto del Consiglio Nazionale e di eventuali organi da esso delegati. **I membri esterni alla segreteria con delega specifica diventano membri del consiglio nazionale, previo voto di conferma del Consiglio Nazionale stesso.**"

Natascia Maesi: credo che il percorso che abbiamo fatto per arrivare qui con le deleghe esterne ha legittimato i temi rappresentati dalle deleghe, perché altrimenti non aderiamo a questo percorso. Assisto oggi a una forzatura rispetto al percorso, perché si ritiene che non sia leggibile esternamente e altre cose emerse, che mi fa chiedere il perché si sia aderito al percorso. mi trovo un po' a disagio come se in un momento successivo si metta in discussione una premessa che si era accettata. Condivido le preoccupazioni sui precedenti. Mi sembra un buon compromesso quello del diritto di parola.

Alberto Nicolini: sono perplesso anche io perché questa richiesta di entrare in consiglio di nazionale è stata fatta a te e Gabriele tempo fa, non l'ho mai nascosta. Sto cercando di migliorare delle condizioni. Arcigay Reggio Emilia ritira l'emendamento, però cerchiamo di risolvere la questione.

La commissione mette in votazione emendamento all'art.22 con un emendamento che dia diritto di parola alle componenti esterni alla segreteria con delega specifica come quanto segue:

Inoltre al Consiglio Nazionale partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Revisori dei Conti e,

qualora non ne siano componenti effettivi, i Presidenti delle Associazioni Aderenti **e i componenti esterni alla segreteria con delega specifica**. Ogni componente del Consiglio nazionale ha diritto di proporre ordini del giorno al Consiglio nazionale secondo le modalità stabilite dal Regolamento del Consiglio Nazionale.

**Favorevoli 16**  
**astenute 2**  
**contrarie 0**

### **Emendamento all'art.32 di Reggio Emilia e BAT**

Il tavolo di presidenza trova compatibili i due emendamenti e ne dà lettura.  
Si apre il dibattito

Francesco Angeli: il collegio dei garanti diede due valutazioni sull'incompatibilità, suggerendo di cancellare l'articolo oppure di rimandare ai singoli territori la modifica statutaria.

Alberto Nicolini: l'obiettivo è quello di tutelare l'associazione dalle strumentalizzazioni politiche, che genera imbarazzi.

Anna Claudia Petrillo: o semplifichiamo, limitando l'incompatibilità al solo segretario e al presidente, oppure andiamo verso molti casi possibili. Inoltre ci sono molte comunità che fanno azioni di lobbying che potrebbero non farle più.

Giacomo Galeotti: non sono d'accordo con quanto detto. Una delle prime cose che abbiamo detto nel FISC è che facciamo formazione per essere sostituibili, e che questo emendamento invece vada verso per rendere le persone insostituibili. E essere consigliere a Milano non è la stessa cosa di esserlo in un comune piccolo e che si possa fare lobby pur non avendo ruoli in Arcigay, perché rimango comunque iscritto ad Arcigay. A Pesaro Urbino abbiamo inserito l'incompatibilità in statuto e ne aggiungerei altre. Non vorrei che le mie azioni da politico possano mettere in cattiva luce il comitato territoriale di cui sono socio.

Luciano Lopopolo: distinti e distanti ha il suo merito ma l'obiettivo è far maturare la nostra classe dirigente. La ratio da cui nasce il ragionamento è dare la possibilità a chi se la sente di fare le lotte politiche della comunità dentro e fuori da Arcigay, perché non possiamo aspettare che le nostre battaglie le facciano gli altri.

Alberto Nicolini: per me è giusto che ci siano membri della segreteria tra le cariche di incompatibilità perché parlano con le cariche politiche. Se entri poi in un partito devi attenerti alla disciplina di partito.

Anna Claudia Petrillo: anche noi abbiamo la prassi che se ci si candida ci si dimette, però penso che le competenze e il potere di una consigliera comunale sia diversa da quella di una consigliera regionale.

DAniela Tomasino: vorrei fare una mozione d'ordine, contingentando i tempi. Io sono per la separazione dei ruoli, per preservare l'associazione.

Seminario: esprime una posizione favorevole alla separazione dei ruoli; far parte di un partito impone una disciplina che potrebbe essere in contraddizione con la linea e gli interessi dell'associazione

Angeli: l'unico parere a cui possiamo attenerci è quello del collegio dei garanti e in CN non ne abbiamo mai parlato. Sono due per me le cariche che sono da puntellare sono il segretario e il presidente. L'art.32 è stato superato da ricorsi giuridici

Michele Breviglieri: l'articolo 32 è figlio di un'epoca in cui i vertici dell'associazione erano vicini politicamente ai partiti di sx. Oggi la situazione è molto diversa e forse un'attività di scrutinio da parte dei degli organi associativi interni potrebbe garantire forme di commistioni. Occorre quantomeno distinguere fra livelli territoriali.

Gabriele Piazzoni: vorrei rimanere sulle due proposte di emendamento, perché sono armoniose oltre che compatibili. Mi convincono perché il fatto di estendere l'incompatibilità sui ruoli squisitamente politici, è vero che nei partiti i ruoli esecutivi sono forti come quello di segretario di partito, poi dipende dal livello; mi convince anche l'emendamento di BAT perché non c'è più l'incompatibilità con i ruoli sindacali; sono d'accordo anche sull'eliminazione del livello dei consiglieri comunali, perché in Italia 6500 comuni hanno un livello amministrativo privo di qualsiasi potere politico e imporre quella incompatibilità risulta gratuitamente punitivo perché l'esempio di Milano o Roma funziona ma non è aderente alla realtà. Nel caso di municipalità grosse possiamo attivare gli strumenti dell'associazione, ovvero il segretario generale e il consiglio nazionale, per gestirla in maniera meno rigida.

Alberto Nicolini: io vorrei porre in votazione il mio emendamento e voterò contro quello di BAT.

Dario Pavia: come Modena appoggiamo l'emendamento di Reggio Emilia, perché oggi abbiamo bisogno di agibilità politica e se sei consigliere comunale non puoi averla.

Marco Giusta: ho un dubbio, perché se io vengo nominato responsabile territoriale per il PD cosa vuol dire? Ci sono alcuni incarichi che sono sfumatamente politici, per esempio consulente politico sui diritti civili di Maiorino?

Gabriele Piazzoni: dipende dal potere che ha quel ruolo. E se è un lavoro tu non firmi quello che viene pubblicato.

Emendamento riguardante l'eliminazione di Sindacati: **favorevole unanimità**

**Eliminazione consigliere comunale dal primo comma:**

favorevoli: 7

contrari: 6

astenuti: 5

**Eliminazione incarichi politici**

favorevoli: 9

contrari: 5  
astenuti: 4

**Secondo comma**  
**Aggiunta nomina**  
**fav: 15**  
con: 2  
ast: 1

#### **Emendamento art 5 comitati territoriali Latina, Molise, Roma, Rieti, Frosinone**

Daniela Tomasino: perché?  
Francesco Angeli: per snellire  
Dario Pavia: qualsiasi consigliere può chiedere il parere dei garanti?  
Fabrizio Marrazzo: solo la parte lesa.  
RITIRATI

#### **Emendamento art 29 commissariamento Latina, Molise, Roma, Rieti, Frosinone**

RITIRATO

#### **Emendamento all'art.13 La Rete Donne Transfemminista**

Gabriele Piazzoni: è una decisione importante e dobbiamo discuterne, perché bisognerà definire un regolamento, ma non vorrei ci fosse una violenza sulla rete.  
Natascia Maesi: quello che ho capito è che non c'è una richiesta di strutturazione ulteriore. Abbiamo discusso della strutturazione ma l'abbiamo accantonata, in linea con le pratiche politiche della rete. è possibile che chi venga dopo di me abbia una sensibilità diversa e che si senta la necessità di strutturarsi in qualche modo.  
Camilla Ranauro: è un passo importante perché riconosce un ruolo in segreteria.  
Gabriele Piazzoni: chiedo di emendare aggiungendo "Arcigay" prima di "Rete Donne Transfemministe".  
L'integrazione viene accolta.  
Michele Breveglieri: il tema delle reti impatta anche su quella salute, perché si pensava che la rete salute potesse costituirsi in questo modo ma ci siamo resi conto che è troppo stretta rispetto al modello organizzativo.



l'emendamento viene votato all'unanimità

### **Emendamento art.3 Bologna sul linguaggio**

Alberto Nicolini: propone di demandarlo all'assemblea

Luciano Lopopolo: ritengo sia una bellissima operazione culturale ma voterò contro perché lo statuto parlerà all'esterno. Propongo invece una neutralizzazione del linguaggio tramite persona e "persona che non si riconosce in nessun genere"

Camilla Ranauro: all'interno del nostro comitato abbiamo avviato un percorso pre-congressuale in cui abbiamo discusso ampiamente del linguaggio e dopo un dibattito tra schwa e femminile ha visto prevalere il femminile per svelare il genere e non neutralizzarlo.

Nataascia Maesi: ne facciamo un atto politico certo ma siamo sicuri che questa operazione non risulti più escludente? Stiamo usando la lingua per raccontarci? Le mie persone si riescono a dirsi oppure no?

Seminario: la scelta del femminile è un modo di far emergere le identità marginalizzata da secoli di "maschilismo" linguistico. Le altre forme di naturalizzazione del binarismo del linguaggio possono non essere accessibili e di difficile impiego.

Lopopolo: uno statuto al femminile va bene all'interno di un contesto già "formats". All'esterno rischia di essere poco attrattivo

La commissione vota

primo comma

unanimità

secondo comma

favorevole: 8

contrari: 7

astenuti: 3

### **Emendamento all'art.3 presentato da Bologna in cui si chiede che**

che l'acronimo utilizzato per rappresentare la nostra comunità all'interno dello statuto venga aggiornato a "LGBTQIA+", ovvero Lesbiche, Gay, spettro Bi+, Trans\*, Queer, Intersex, spettro Asessuale/aromantico, Plus (ad indicare l'apertura in divenire della nostra comunità ad altre identità e orientamenti).

che dove ricorra solo la dicitura “gay e lesbica all’interno dello statuto venga sostituita dall’uso dell’acronimo “LGBTQIA+” di cui sopra, come da allegato A(1).

Viene emendato in questo modo

che l’acronimo utilizzato per rappresentare la nostra comunità all’interno dello statuto venga aggiornato a “LGBTQIA+”, ovvero Lesbiche, Gay, **Bisessuali**, spettro Bi+, Trans\*, Queer, Intersex, spettro Asessuale/aromantico, Plus (ad indicare l’apertura in divenire della nostra comunità ad altre identità e orientamenti).

che dove ricorra solo la dicitura “gay e lesbica all’interno dello statuto venga sostituita dall’uso dell’acronimo “LGBTQIA+” di cui sopra, come da allegato A(1).

**Favorevole all’unanimità**

**Emendamento all’art.3 proposto da Bologna**

Inserimento che nell’articolo 3 (Finalità) venga inserito un punto in cui Arcigay si impegna a “lottare per l’abolizione di ogni forma di discriminazione classista, razzista e relativa ai corpi, grassofobia e abilismo”

favorevoli 13

astenuti 4

**La commissione mette al voto l’emendamento proposto da Rieti**

Si richiede che statutariamente le tempistiche di Convocazione del Congresso Nazionale a seguito di dimissioni di Segretario o Presidente siano le medesime in ordine di temporalità

Il proponente spiega che l’adeguamento è da 15 a 30 giorni

**Favorevole all’unanimità**

**La commissione mette in votazione l’emendamento all’art 3 presentato da Michele Breveglieri**

Dopo “si impegna a:” aggiungere come primo punto: “svolgere attivita' di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo settore associati e delle loro attivita' di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentativita' presso i soggetti istituzionali”

Dopo la lettera “l” aggiungere: “m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore;

### **La Commissione dà parere favorevole all'unanimità**

### **Emendamento all'art.23 da parte di Chiara Cuccheri del comitato di Padova**

I punti b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r,s,t, u, v, w, x, z richiedono l'effettiva presenza **sia fisica sia mediante mezzi di telecomunicazione** al voto, in proprio o per delega, della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio nazionale

RITIRATO

La commissione si chiude alle 5.39 del 12 novembre 2022

Articolo	Riferimenti	Parere della commissione
Art.9	<p>La decadenza delle associazioni e delle persone fisiche aderenti avviene per: a) recesso; b) in caso di scioglimento dell'associazione aderente o di decesso della socia; c) per dichiarazione di esclusione divenuta definitiva a norma dell'art. 30 del presente Statuto. d) mancato pagamento per oltre dieci anni della quota associativa annuale da parte del socio persona fisica</p> <p>L'associazione aderente che intenda recedere da Arcigay deve darne comunicazione scritta alla Presidente nazionale. Il Consiglio nazionale, nella prima seduta utile prende atto delle istanze di recesso pervenute e le formalizza.</p> <p>Il Consiglio nazionale, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, può escludere, con delibera</p>	<p><b>La commissione esprime parere favorevole sulla proposta di Modena favorevoli 15</b></p> <p>La proposta di Varese viene stralciata Favorevoli 4</p>

	<p>motivata, un'associazione aderente che non rispetti le regole statutarie e/o le delibere degli organi sociali. L'associazione esclusa può proporre ricorso al collegio delle garanti che decide in via definitiva sul provvedimento d'esclusione.</p>	
Art.9	Varese	
Art.5	<p>Arcigay riconosce ad una sola associazione aderente per ambito territoriale la funzione di Comitato territoriale, gli ambiti territoriali sono definiti dal Consiglio Nazionale. Le attività promosse da un Comitato, di norma, si svolgono nel territorio di sua giurisdizione. La possibilità di operare in ambiti territoriali diversi è subordinata all'accordo con i Comitati competenti per quei territori. Ogni Comitato ha altresì compito di verificare che a questo comportamento si conformino anche le associazioni aderenti e, per quanto possibile, gli eventuali soggetti da esso partecipati. I Comitati territoriali hanno una propria autonomia nei rapporti con le istituzioni, enti ed associazioni locali del proprio territorio di competenza, e sono i referenti e responsabili per le iniziative locali e la rappresentanza politica di Arcigay nel proprio territorio di competenza DAAGGIUNGERE</p> <p><b>A) Le adesioni delle associazioni ad iniziative ed attività territoriali si applicano di norma nel territorio di propria competenza.</b></p> <p>La struttura nazionale, tramite le proprie rappresentanti, per iniziative di carattere locale, o promosse da realtà locali, interviene in condivisione con il comitato o i comitati territoriale/i di competenza. I comitati territoriali sono altresì responsabili del coordinamento, dell'articolazione e dell'implementazione sul proprio territorio dei programmi e delle iniziative nazionali promosse e attivate da Arcigay, compatibilmente con le proprie risorse e con quelle fornite dall'associazione nazionale. Il riconoscimento della funzione di Comitato territoriale è deliberato dal Consiglio nazionale su istanza dell'associazione interessata, sentite le altre associazioni aderenti aventi sede nel territorio di competenza, CASSARE ed è subordinato al parere di congruità statutario espresso dal Collegio delle Garanti.</p>	<p>La commissione dà parere favorevole all'emendamento presentato dai comitati di Roma, Rieti, Frosinone, Latina e Molise <b>Favorevoli 12</b> astenuti 1 contrari 1</p> <p>RITIRATA LA PARTE SUI GARANTI</p>

	Il mandato della Presidente di un Comitato territoriale non può durare più di quattro anni. Le modalità di elezione della Presidente e degli organismi dirigenti devono rispettare i principi di democrazia, partecipazione e pari opportunità. I Comitati territoriali possono promuovere la nascita di Coordinamenti regionali.	
Art 12	<p><b>VERSIONE EMENDATA</b> Le associazioni aderenti operanti nello stesso ambito possono dare vita a Coordinamenti tematici.</p> <p>I Comitati territoriali non possono aderire a Coordinamenti tematici.</p> <p>I Coordinamenti tematici che si costituiscono in associazioni di secondo livello possono aderire ad Arcigay a norma degli articoli 4 e 8 del presente Statuto.</p> <p>Un'associazione aderente a un Coordinamento tematico costituitosi in associazione di secondo livello anch'essa aderente può essere esclusa, a norma dell'articolo 9, se il voto del Consiglio Nazionale è supportato da analogo parere del Coordinamento tematico. In caso di parere negativo o di mancata espressione del parere entro 60 giorni, l'esclusione viene confermata o revocata dal Collegio delle Garanti.</p>	<p><b>La commissione si dichiara favorevole alle modifiche degli art. 12, 18 e 21</b></p> <p>Favorevoli: 20</p> <p>Astenuti: 1</p>
art 18	<p><b>VERSIONE EMENDATA</b> Il Consiglio nazionale stabilisce preventivamente il numero delle delegate al Congresso. Le deleghe sono attribuite ad ogni Congresso territoriale tenendo conto del numero delle iscritte. I Congressi territoriali hanno facoltà di nominare delegate supplenti al Congresso nazionale, che si sostituiscono alle delegate ufficiali in caso di loro documentata impossibilità a partecipare al Congresso.</p>	favorevole
art 21	<p>Il Congresso nazionale ha il compito di:</p> <p>a) discutere ed approvare il progetto associativo;</p> <p>b) discutere ed approvare le proposte di modifica dello Statuto nazionale; c) eleggere gli altri organi dell'associazione, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la Presidente nazionale, la Vicepresidente vicaria e la Vicepresidente;</li> <li>• le Componenti del Consiglio Nazionale;</li> <li>• la Segretaria generale e le componenti della Segreteria nazionale;</li> <li>• la Presidente e i componenti del Collegio delle Garanti;</li> <li>• la Presidente e le componenti del collegio nazionale delle Revisore dei conti;</li> </ul> <p>L'elezione dei componenti della Segreteria nazionale in tutto o in parte può avvenire anche da</p>	favorevole

	<p>parte del Consiglio Nazionale.</p> <p>L'elezione delle componenti della Segreteria nazionale, sia in sede di Congresso che di Consiglio Nazionale, avviene su proposta della Segretaria generale. Al Congresso nazionale partecipano con diritto di voto le delegate elette e nominate nel modo e nelle forme stabilite dall'articolo 10. Ogni delegata ha diritto ad un voto. La delega è uninominale e non sono ammesse subdeleghe, fatto salvo lo specifico caso in cui i Congressi territoriali abbiano nominato una delegata supplente, nelle forme stabilite dall'articolo 18. Le deliberazioni del Congresso sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà delle delegate.</p> <p>Le elezioni in assemblea congressuale possono svolgersi a scrutinio segreto con richiesta di almeno un quinto delle delegate.</p>	
Art. 22	<p>I Consiglieri Nazionali che compongono il Consiglio Nazionale si differenziano in tre tipologie, tutte con diritto di voto: Consiglieri Nazionali Territoriali. Rappresentanti ambiti territoriali, eletti dal Congresso Nazionale. Ogni ambito territoriale in cui sia presente un'Associazione con competenza territoriale esprime sempre almeno un componente del Consiglio Nazionale Consiglieri Nazionali Onorari eletti dal Congresso Nazionale nel numero massimo di otto Sono di diritto Consiglieri Nazionali inoltre: Segretario Generale, Componenti della Segreteria, Presidente Nazionale, VicePresidente Vicario, VicePresidente. Tali componenti, se eletti tra i componenti proposti dai Comitati Territoriali, vengono sostituiti ciascuno da un componente indicato dal Comitato Territoriale di appartenenza in base a quanto definito dal proprio regolamento o dove non definito tramite proposta del Direttivo.</p> <p>Inoltre al Consiglio Nazionale partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Revisori dei Conti e, qualora non ne siano componenti effettivi, i Presidenti delle Associazioni Aderenti e i componenti esterni alla segreteria con delega specifica.</p>	<p>La Commissione dà parere favorevole all'emendamento presentato dai comitati di Latina, Rieti, Roma, Frosinone, Molise</p> <p><b>FAvorevole 16</b>  <b>astenute 2</b>  <b>contrarie 0</b></p> <p><b>Emendamento ulteriore proposto in sede di commissione per l'inserimento del diritto di parola per i componenti esterni alla segreteria con delega specifica</b></p> <p><b>Favorevoli 16</b></p>

	Ogni componente del Consiglio nazionale ha diritto di proporre ordini del giorno al Consiglio nazionale secondo le modalità stabilite dal Regolamento del Consiglio Nazionale. I componenti del Consiglio Nazionale sono eletti dal Congresso Nazionale secondo criteri di rappresentanza, democrazia, partecipazione e competenza. A ciascun Comitato territoriale spetta un numero di componenti del Consiglio nazionale stabilito in base al peso percentuale dei soci del Comitato sul totale dei soci al momento della convocazione del Congresso Nazionale secondo la seguente ripartizione: _ fino al 2,5% del totale dei soci un consigliere; _ fino al 5% del totale dei soci due consiglieri; _ oltre il 5% del totale dei soci tre consiglieri; In caso di Comitati Territoriali costituiti dopo il Congresso, il Consiglio Nazionale può eleggere un Consigliere su proposta del nuovo comitato.	<b>astenute 2 contrarie 0</b>
	Reggio Emilia	
Art 22	"La persona che ricopre l'incarico di Consigliere Nazionale deve essere iscritto al libro soci del Comitato Territoriale che la propone, pena la decadenza del Consigliere stesso".	<b>La commissione dà parere sfavorevole</b> Favorevoli: 5 <b>Contrari: 9</b> Astenuiti: 3
Art. 22	<b>INSERIMENTO</b> Il Consiglio nazionale, tra un congresso e l'altro, può deliberare la decadenza del Consigliere Nazionale eletto dal Congresso o dal CN su istanza del Comitato territoriale di appartenenza, in conformità a quanto disposto dallo statuto nazionale e dal regolamento del consiglio nazionale, e previo parere del Collegio dei Garanti al CN, quando il Consigliere nazionale eletto agisca in spregio alle norme dello statuto nazionale e/o territoriale, e/o agisca in palese conflitto con l'associazione nazionale e/o territoriale che lo ha indicato. In ogni caso, i componenti il Consiglio Nazionale non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni. L'istanza di decadenza del consigliere da parte del comitato territoriale deve essere deliberata in conformità a quanto definito dal proprio statuto. Il Consigliere Nazionale dichiarato decaduto è sostituito in base all'art. 23 lettera m. dello statuto nazionale e secondo i criteri stabiliti dall'art.22	<b>La commissione dà parere favorevole</b> <b>Favorevoli: 15</b> Contrari: 1 Astenuiti: 2
Art. 28	CASSARE	<b>Favorevole all'emendamento</b>

<p>La Segreteria nazionale è l'organo esecutivo di Arcigay ed esercita le funzioni di governo e ordinaria amministrazione tra un Consiglio Nazionale e l'altro ed è organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 del CTS.</p> <p>I componenti della Segreteria sono componenti di diritto del Consiglio Nazionale e di eventuali organi da esso delegati.</p> <p>La Segreteria nazionale ha il compito di: attuare, per quanto di sua competenza, le deliberazioni approvate dal Congresso Nazionale;</p> <p>proporre al Consiglio Nazionale una programmazione triennale e piani operativi annuali, con relative ipotesi di copertura finanziaria, per l'attuazione delle deliberazioni approvate dal Congresso Nazionale;</p> <p>proporre al Consiglio Nazionale una relazione sui risultati del piano operativo annuale;</p> <p>attuare le decisioni del Consiglio nazionale;</p> <p>proporre ordini del giorno al Consiglio nazionale, ovvero proporre singoli punti all'ordine del giorno del Consiglio nazionale;</p> <p>proporre al Consiglio nazionale il disconoscimento di un Comitato Territoriale o di un Coordinamento regionale;</p> <p>autorizzare l'uso del marchio di cui all'articolo 6;</p> <p>dotarsi di un regolamento di funzionamento.</p> <p>Le deliberazioni della Segreteria nazionale non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti. CASSARE <b>La segreteria elegge tra i suoi componenti un Responsabile di Programmazione che coadiuva i componenti della segreteria nella redazione del programma triennale e annuale di cui al punto b, articolandole in obiettivi prioritari, programmi, progetti e attività e in ipotesi di sostenibilità e reperimento risorse.</b> Ogni componente della Segreteria nazionale opera di conseguenza secondo una logica di programmazione annuale delle attività, che garantisca la verificabilità, la trasparenza e la condivisione dell'azione esecutiva da parte del Consiglio nazionale.</p> <p>La Segreteria nazionale può avvalersi, per lo svolgimento delle proprie funzioni, di staff e gruppi operativi.</p>	<p>Favorevoli: 9 Contrari: 5 Astenuiti: 5</p>
---	---



	<p>Tutte le decisioni prese dalla segreteria, e dai gruppi di lavoro, che non hanno avuto l'unanimità dei consensi, possono essere oggetto di una relazione di minoranza da esporre al Consiglio nazionale.</p> <p>In caso i componenti di Segreteria siano anche componenti del Consiglio Nazionale, essi sono sostituiti nel Consiglio Nazionale su indicazione del Comitato di appartenenza e relativa elezione approvata dal Consiglio Nazionale.</p> <p>La Segreteria nazionale può attivare per le proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità di chi partecipa e vota.</p>	
Art. 25	<p>In caso di prolungata assenza, di dimissioni, decadenza o impedimento permanente della Segretaria Generale, i poteri di ordinaria amministrazione e la legale rappresentanza sono assunti "dal componente di età maggiore all'interno della Segreteria Nazionale".</p>	<p><b>La commissione dà parere favorevole favorevoli:18</b> contrarie: 0 astenute: 1</p>
28, 27 3 refuso	<p>Emendamento allo Statuto dell'Associazione all'articolo 28, laddove dice "proporre al Consiglio Nazionale una programmazione triennale e piani operativi annuali, con relative ipotesi di copertura finanziaria, per l'attuazione delle deliberazioni approvate dal Congresso Nazionale" come proposto di seguito: "proporre al Consiglio Nazionale una programmazione quadriennale e piani operativi annuali, con relative ipotesi di copertura finanziaria, per l'attuazione delle deliberazioni approvate dal Congresso Nazionale".</p>	<p><b>La Commissione dà parere favorevole all'unanimità</b></p>
art. 5	<p>Il riconoscimento della funzione di Comitato territoriale è deliberato dal Consiglio nazionale su istanza dell'associazione interessata, sentite le altre associazioni aderenti aventi sede nel territorio di competenza, CASSARE ed è subordinato al parere di congruità statutario espresso dal Collegio dei Garanti.</p>	<p>Latina RITIRATO</p>
art 29	<p>I commissariamento di un Comitato territoriale può essere disposto dal Consiglio Nazionale su richiesta della Segreteria Nazionale CASSARE: dopo aver ottenuto un parere positivo dal</p>	<p>Latina RITIRATO</p>

	<p><b>Collegio dei garanti</b>, solo qualora il Comitato non riuscisse a svolgere le sue attività ordinarie e a perseguire le finalità statutarie a causa dell'inattività del Consiglio direttivo (assenza di riunioni da almeno un anno).</p>	
art 28	<p>I componenti della Segreteria sono componenti di diritto del Consiglio Nazionale e di eventuali organi da esso delegati. <b>I membri esterni alla segreteria con delega specifica diventano membri del consiglio nazionale, previo voto di conferma del Consiglio Nazionale stesso.</b></p>	<p>Reggio Emilia</p> <p>RITIRATO</p>
art 32	<p>Non possono essere eletti alla carica di Presidente nazionale di Vicepresidente Nazionale, di Segretario generale e ricoprire un incarico in Segreteria nazionale coloro che ricoprono la carica di consigliere comunale, provinciale, regionale o di parlamentare italiano o europeo, o che ricoprono incarichi esecutivi e/o politici in partiti.</p> <p>Se durante il proprio mandato il Presidente nazionale, il Vicepresidente vicario e il Vicepresidente o il Segretario generale o un componente della Segreteria nazionale accettano di candidarsi o <b>accettano una nomina</b> ad una delle suddette cariche devono preventivamente dimettersi, in caso contrario sono considerati decaduti al momento dell'accettazione della candidatura o <b>della nomina.</b></p>	<p>Emendamento riguardante l'eliminazione di Sindacati: <b>favorevole unanimità</b></p> <p><b>Eliminazione consigliere comunale dal primo comma:</b> favorevoli: 7 contrari: 6 astenuti: 5</p> <p><b>Eliminazione incarichi politici</b> favorevoli: 9 contrari: 5 astenuti: 4</p> <p><b>Secondo comma Aggiunta nomina</b> <b>fav: 15</b> con: 2 ast: 1</p>
art 32	<p>Non possono essere eletti con la carica di Presidente Nazionale, di Vicepresidente, di Presidente Vicario, di Segretario Generale o ricoprire un incarico in Segreteria Nazionale coloro che</p>	

	<p>ricoprono una carica di consigliere regionale o di parlamentare italiano o europeo, o che ricoprono incarichi esecutivi in partiti.</p> <p>Se durante il proprio mandato il Presidente Nazionale, il Vicepresidente, il Presidente Vicario, il Segretario Generale o un componente della Segreteria Nazionale accettano di candidarsi ad una delle suddette cariche, devono preventivamente dimettersi, in caso contrario sono considerati decaduti al momento dell'accettazione della candidatura o dell'incarico.</p> <p>Ai fini del rinnovamento interno non è consentito di candidarsi per più di due mandati consecutivi alla carica di Presidente Nazionale e di Segretario Nazionale.</p>	
art 3	<p>-che nell'articolo 3 (finalità) venga inserito un punto in cui Arcigay si impegna a "promuovere un linguaggio consapevole";</p> <p>-che Arcigay adotti all'interno del proprio statuto il femminile politico in luogo del maschile sovraesteso, come da allegato A.</p>	<p><b>primo comma</b> <b>unanimità</b></p> <p><b>secondo comma</b></p> <p>favorevole: 8 contrari: 7 astenuti: 3</p>
art 3	<p>che l'acronimo utilizzato per rappresentare la nostra comunità all'interno dello statuto venga aggiornato a "LGBTQIA+", ovvero Lesbiche, Gay, <b>Bisessuali</b>, spettro Bi+, Trans*, Queer, Intersex, spettro Aessuale/aromantico, Plus (ad indicare l'apertura in divenire della nostra comunità ad altre identità e orientamenti).</p> <p>che dove ricorra solo la dicitura "gay e lesbica all'interno dello statuto venga sostituita dall'uso dell'acronimo "LGBTQIA+" di cui sopra, come da allegato A(1).</p>	<p><b>Favorevole all'unanimità</b></p>

art 3	che nell'articolo 3 (Finalità) venga inserito un punto in cui Arcigay si impegna a <b>“lottare per l'abolizione di ogni forma di discriminazione classista, razzista e relativa ai corpi, grassofobia e abilismo”</b>	favorevoli 13 astenuiti 4
	Sostituire, ovunque ricorra nel testo, “LGBTI+” con “LGBTQIA+”	Assorbito da emendamento di Bologna
art 13	Si inserisce all'articolo 13 dello statuto, dopo <b>“Arcigay Giovani è riconosciuta come rete con competenza sulle politiche giovanili”</b> la seguente dicitura: <b>“Arcigay Rete Donne Transfemminista è riconosciuta come rete con competenza sulle politiche trans femministe.”</b>	La commissione dà parere favorevole all'unanimità
	Cambio nome da “Arcigay Associazione LGBTI+ Italiana” a “Arcigay Associazione LGBTQIA+ Italiana”. Tutte le occorrenze di “LGBTI+” presenti nello statuto vengono sostituite da “LGBTQIA+”	Assorbito da emendamento di Bologna
art 3	Dopo “si impegna a:” aggiungere come primo punto: <b>“svolgere attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo settore associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali”</b>  Dopo la lettera “l” aggiungere: <b>“m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore;</b>	La Commissione dà parere favorevole all'unanimità

Art 20	Si richiede che statutariamente le tempistiche di Convocazione del Congresso Nazionale a seguito di dimissioni di Segretario o Presidente siano le medesime in ordine di temporalità  30 giorni	La Commissione dà parere favorevole all'unanimità








--	--	--